



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0035/26.B1a.18.Tan

13 LUGLIO 2009

**MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
R O M A**

Oggetto: Trattamento economico accessorio e riposi compensativi – Pensionabilità.

RICHIESTA SAP

Com'è noto, la Riforma pensionistica Dini (l. 335/95) ha reso pensionabile il trattamento economico accessorio nella misura in cui supera il 18% del figurativo dello stipendio.

Si precisa che ciò vale per coloro che alla data del 31.12.92 non avevano raggiunto i 30 anni di servizio, ovvero per la totalità del personale della Polizia di Stato attualmente in servizio.

Al fine di meglio comprendere come funziona la pensionabilità dei compensi accessori e in che misura è possibile fruirne sarà opportuno prendere un importo standard e immaginario a modello stipendiale.

Si prenda così ad esempio il dipendente che percepisce a titolo di stipendio e di Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) euro 10.000,00 annui e a titolo di compensi accessori euro 2.000,00 annui.

In questo caso, il 18% figurativo dello stipendio è pari euro 1.800,00; ciò significa che sarà pensionabile, oltre al 18% (1.800,00 euro), anche la parte che supera tale 18% nell'ambito dell'importo del trattamento economico accessorio reso, vale a dire euro 200,00.

Il suddetto raffronto viene anche effettuato dai competenti Uffici in sede di conguaglio annuale ai fini della determinazione dell'eventuale contribuzione dovuta.

Per quanto detto, allorquando le ore di lavoro straordinario effettuate dal personale vengono convertite in recuperi riposo compensativi si concretizza anche una penalizzazione del personale sul trattamento di quiescenza.



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

In tal caso, difatti, si ottiene un depauperamento dei compensi accessori effettuati, sicchè si riduce l'importo degli emolumenti pensionabili, con un danno pensionistico non di poco conto.

Non può sfuggire, pertanto, la forte penalizzazione del personale che sempre più spesso viene letteralmente costretto a chiedere la conversione delle ore di lavoro straordinario rese in riposo compensativi, pena – causa costante insufficienza di fondi – la perdita definitiva del “già lavorato”.

E' evidente tutta la necessità di porre termine a tale stato di cose che, di fatto, si risolve in una frustrazione dei diritti pensionistici del personale della Polizia di Stato, sicchè questa O.S. segnala l'improcrastinabilità di un intervento di codesto Ufficio corroborato dalle istanze sindacali, diretto a riequilibrare il descritto stato di cose nelle sedi opportune.

Si chiede, dunque, l'introduzione di un principio in virtù del quale siano da considerarsi pensionabili *de plano* le ore di lavoro straordinario effettuate dal personale, sia esso straordinario programmato che emergente, in disparte la successiva conversione in riposi compensativi.

A parere di questa O.S. lo stato di costrizione in cui versano gli operatori che chiedono, avendone titolo, i riposi compensativi - giusta causa la carenza di fondi - non può risolversi, anche sul piano pensionistico, in una penalizzazione del personale della Polizia di Stato.

Rimanendo in attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale

- Nicola Tanzi -